

Domani riprenderà il "processone", con la continuazione dell'interrogatorio del geometra milanese

I contrattacchi dell'imputato Fenaroli hanno caratterizzato le prime udienze

Il sistema inquisitorio ha favorito indubbiamente il comportamento tenuto durante l'interrogatorio dal marito di Maria Martirano - Prevista per la fine settimana la deposizione del meccanico Raoul Ghiani

Domani mattina, nella aula della prima sezione del Corteo d'Assise di Roma, Fenaroli continuerà il suo racconto; parlerà delle ore che precedettero il delitto; dirà la sua sulla telefonata alla moglie, nella notte fra il 10 e l'11 settembre 1958, che sembrò segnare il compimento del crimine; riprenderà soprattutto il suo attacco all'istruttoria, in virtù della quale egli è stato trascinato dinanzi ai giurati.

E' un attacco giustificato? Nelle prossime sedute si vedrà se, per ciò che riguarda il procedimento, la ragione Fenaroli o hanno ragione il giudice istruttore Modigliani e il pubblico ministero Felcetti: se il primo mente per la gola, o se davvero i secondi si sono macchiati di soprusi. Ma non è questo il punto. Fenaroli e i suoi difensori hanno perfettamente ragione per l'aspetto più generale della questione. Fintanto che la nostra procedura penale rimarrà ormeggiata alla istruttoria segreta, agli usi medievali e alle costumi che immancabilmente vengono a galla a ogni processo, qualsiasi Fenaroli sarà agevolmente in grado di capovolgere i termini di un dibattimento e di ergersi, dalla sua panca di imputato, a giudice e alle costoro della magistratura.

Nella prima settimana di udienze, il principale imputato per lo stragelo di Maria Martirano non ha fatto mistero della sua intenzione di condurre fino in fondo questo attacco. Lo battuto inizialmente, da questo punto di vista, si sono risolte a suo vantaggio. Giovanni Fenaroli, infatti, non si è limitato ad accusare genericamente il giudice istruttore e il pubblico ministero di aver esercitato inaffrettivamente la loro istruttoria nei suoi confronti. No: ha puntato sulla bilancia fatti precisi, quali la spartizione di una lettera indirizzata al presidente del tribunale di Roma e la trascrizione di verbali d'interrogatorio mostruosi dettati dal giudice istruttore. Fenaroli ha anche fatto il suo principale attacco, il rag. Egidio Sacchi, l'industriale milanese, poteva apparire francamente impudico, quel suo vapare del letto di mare proiettato all'alto del processo. L'ha corretto in attività di servizio, e ha rivelato il suo spudore umano; quel suo condarsi di lettoni di falsificatori di assenti e di sanguisughe potrà considerarsi un atto di coraggio. Ma un giudice, come il giudice istruttore, non può essere un attore. Ma un giudice, come il giudice istruttore, non può essere un attore. Ma un giudice, come il giudice istruttore, non può essere un attore.

mente il giudice istruttore e il pubblico ministero di aver esercitato inaffrettivamente la loro istruttoria nei suoi confronti. No: ha puntato sulla bilancia fatti precisi, quali la spartizione di una lettera indirizzata al presidente del tribunale di Roma e la trascrizione di verbali d'interrogatorio mostruosi dettati dal giudice istruttore. Fenaroli ha anche fatto il suo principale attacco, il rag. Egidio Sacchi, l'industriale milanese, poteva apparire francamente impudico, quel suo vapare del letto di mare proiettato all'alto del processo. L'ha corretto in attività di servizio, e ha rivelato il suo spudore umano; quel suo condarsi di lettoni di falsificatori di assenti e di sanguisughe potrà considerarsi un atto di coraggio. Ma un giudice, come il giudice istruttore, non può essere un attore. Ma un giudice, come il giudice istruttore, non può essere un attore.

La prima fase dell'istruttoria, i dati e gli interrogatori, non hanno fatto che mettere in evidenza il sistema inquisitorio. Il sistema inquisitorio ha favorito indubbiamente il comportamento tenuto durante l'interrogatorio dal marito di Maria Martirano. Prevista per la fine settimana la deposizione del meccanico Raoul Ghiani.

Il sistema inquisitorio ha favorito indubbiamente il comportamento tenuto durante l'interrogatorio dal marito di Maria Martirano. Prevista per la fine settimana la deposizione del meccanico Raoul Ghiani.



Il rag. Egidio Sacchi (indossato con la freccia) fra gli altri testimoni

Note ai margini del processo Fenaroli

Perché è difficile fare un film sull'«affare» Maria Martirano

L'altro giorno, al processo Martirano, c'era Vittorio De Sica. — Guardi lassù: c'è De Sica! — si affrettò ad avvertirci uno del pubblico. Ci sono persone che si sentono felici quando riescono a dare una notizia a un giornale: una informazione che deve valere quella di togliere un dentista a un dentista.

Ma c'è De Sica — mentimmo a freddo: quello è il brigadiere Caputo della squadra mobile che sta sorvegliando gli imputati.

Quello è De Sica — insistette il nostro.

De Sica è in Brasile? — tagliammo corto, — vuole che non lo sappia io che sono della stampa?

Tessera? — chiese in quel momento un carabinieri addetto al servizio d'ordine.

La esibimmo. Il ballo del 1961, bene inchiodato, spiccava sulla carta con bellissimo effetto. L'uomo che ci aveva contrattacchi tacque confuso.

In realtà, aveva ragione lui e lo sappiamo benissimo. Ci avevano detto che De Sica aveva intenzione di fare un film sul processo Martirano, impersonando Vincenzo Barbaro o, secondo informazioni più attendibili, un celebre pentita che in parte del collegio di difesa. Ma quattro giorni di dibattimento ci avevano convinto che il grande regista si stava imbarcando in un'impresa rischiosissima. Ora, al risultato in aula, tutto occupato a prendere appunti per realizzare il suo progetto, ci sentivamo imbarazzati e preoccupati per lui. Con tutta la sua bravura, ce l'avrebbe fatta o non avrebbe finito per abbandonare, scoraggiato, il suo proposito? L'istruttoria e non richiesta solidità ci aveva indotti a non ammettere la sua presenza in aula. La disponibilità, che egli possiede come tutti i bravi attori, di prestarsi a rappresentare i personaggi più diversi, contribuire a rendere la nostra buia meno inverosimile. Non si è impegnato il maresciallo Carotenuto in tre fortunatissimi film: qualcosa resta.

Il sistema inquisitorio ha favorito indubbiamente il comportamento tenuto durante l'interrogatorio dal marito di Maria Martirano. Prevista per la fine settimana la deposizione del meccanico Raoul Ghiani.

Il sistema inquisitorio ha favorito indubbiamente il comportamento tenuto durante l'interrogatorio dal marito di Maria Martirano. Prevista per la fine settimana la deposizione del meccanico Raoul Ghiani.

Il sistema inquisitorio ha favorito indubbiamente il comportamento tenuto durante l'interrogatorio dal marito di Maria Martirano. Prevista per la fine settimana la deposizione del meccanico Raoul Ghiani.

Il sistema inquisitorio ha favorito indubbiamente il comportamento tenuto durante l'interrogatorio dal marito di Maria Martirano. Prevista per la fine settimana la deposizione del meccanico Raoul Ghiani.

Ci rendiamo conto che il caso Martirano per un uomo di cinema deve essere una tentazione fortissima. Un cam-pionario rastrellato Sosa del resto, ma di conto. Ecco la camera sul divanetto, il cameriere col fiato scoperto.

E i testimoni? Un campionario rastrellato Sosa del resto, ma di conto. Ecco la camera sul divanetto, il cameriere col fiato scoperto.

E i testimoni? Un campionario rastrellato Sosa del resto, ma di conto. Ecco la camera sul divanetto, il cameriere col fiato scoperto.

E i testimoni? Un campionario rastrellato Sosa del resto, ma di conto. Ecco la camera sul divanetto, il cameriere col fiato scoperto.

E i testimoni? Un campionario rastrellato Sosa del resto, ma di conto. Ecco la camera sul divanetto, il cameriere col fiato scoperto.

Giovanni Fenaroli mentre depone davanti alla Corte. L'imputato n. 1 al processo ha parlato, nelle ultime due udienze, per circa 8 ore



Giovanni Fenaroli durante l'interrogatorio (disegno di Scacco)

specchio, il posto di lavoro e autorizzò l'avvicinamento delle sue mani al collo del suo avversario. In quel momento, Fenaroli si era già mosso per scappare. Ma non riuscì a farlo. Fu arrestato e portato in carcere.

rispondere alle domande che gli verranno fatte. Poi sarà la volta di Carlo Inzola e di diversi altri imputati. In aula, il giudice istruttore Modigliani e il pubblico ministero Felcetti. Da quando è composto un tribunale non ha detto una parola, tranne che al suo avvocato Deh Cichio, non ha compiuto un gesto di pietà. Tre sono i libri che non ha mai accettato di leggere: il libro di Deh Cichio, il libro di Deh Cichio, il libro di Deh Cichio.

Sospese le esenzioni dalle tasse postali

Quattro altoatesini denunciati per vilipendio

Con colpi a « lupara » e proiettili

Due uomini assassinati nel centro di Corleone

Due uomini assassinati nel centro di Corleone. Il popoloso abitato e le campagne circostanti staccati dai carabinieri.

PANART KENDALL'S

alta definizione d'immagine secondo programma schermo rettangolare

Le emorroidi

Senza dolore e con il comfort di unguento FOSTER

famulus

il vostro assistente di stanza